



NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2012

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	3
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	7
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO.....	32
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE.....	39
5. NOTE CONCLUSIVE.....	43

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Siracusa fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Siracusa, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Siracusa deliberato dal Consiglio Direttivo in data 6 ottobre 2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 16.06.2010 di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento n. 14609 del 11.03.2010.

L'Automobile Club Siracusa, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni

regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Siracusa non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Siracusa per l'esercizio 2012 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 12.420

totale attività = € 885.062

totale passività = € 213.321

patrimonio netto = € 671.741

1.3 RAFFRONTO CON LE PREVISIONI

1.3.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Non vi sono state variazioni al budget economico 2012.

Tabella 1.3.1.b – Raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Assestato	Conto Economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	311.000	180.016	-130.984
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi	191.000	185.152	-5.848
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	502.000	365.168	-136.832
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.000	5.647	-353
7) Spese per prestazioni di servizi	438.000	303.067	-134.933
8) Spese per godimento di beni di terzi	6.000	1.722	-4.278
9) Costi del personale	17.300	12.623	-4.677
10) Ammortamenti e svalutazioni	8.800	8.800	0
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	0	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	23.700	21.094	-2.606
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	499.800	352.953	-146.847
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	2.200	12.215	10.015
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni	0	0	0
16) Altri proventi finanziari	4.500	2.714	-1.786
17) Interessi e altri oneri finanziari:	0	0	0
17)- bis Utili e perdite su cambi	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	4.500	2.714	-1.786
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni	0	0	0
19) Svalutazioni	0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari	2.500	0	-2.500
21) Oneri Straordinari	3.000	2.509	-491
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	-500	-2.509	-2.009
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	6.200	12.420	6.220
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	5.500	0	-5.500
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	700	12.420	11.720

Al riguardo della tabella sopra riportata si evidenzia che grazie agli sforzi messi in campo l'Ente ha una gestione positiva.

1.3.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Non vi sono variazioni al budget degli investimenti / dismissioni effettuate durante l'anno.

Tabella 1.3.2.a – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione del budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Software - <i>investimenti</i>			0,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Immobili - <i>investimenti</i>	30.000,00		30.000,00
Immobili - <i>dismissioni</i>	0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	11.500,00		11.500,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>	0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	41.500,00	0,00	41.500,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00
Titoli - <i>investimenti</i>			0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	41.500,00	0,00	41.500,00

Nella tabella 1.3.2.b, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 1.3.2.b – Raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Acquisizioni/ Alienazioni previste	Acquisizioni/ Alienazioni rilevate	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Software - <i>investimenti</i>			0,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Immobili - <i>investimenti</i>	30.000,00	0,00	-30.000,00
Immobili - <i>dismissioni</i>	0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	14.500,00	0,00	-14.500,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>	0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	44.500,00	0,00	-44.500,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00
Titoli - <i>investimenti</i>			0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	44.500,00	0,00	-44.500,00

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che Il bilancio non rileva immobilizzazioni immateriali.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2011	ANNO 2010

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Dell'esercizio						Totale rivalutazioni	Valore in bilancio
	Costo	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI												
01 Costi di impianto e di ampliamento:												
.....												
Totale voce												
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:												
.....												
Totale voce												
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:												
.....												
Totale voce												
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:												
.....												
Totale voce												
05 Avviamento												
Totale voce												
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:												
.....												
Totale voce												
07 Altre												
.....												
Totale voce												
Totale												

Il bilancio non rileva immobilizzazioni immateriali.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO N	ANNO N-1
Terreni e fabbricati	3	3
Attrezzature	20	20
Altri beni	15	15

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2012 è stata calcolata al 50% della quota di ammortamento.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Dell'esercizio						Totale rivalutazioni	Valore in bilancio
	Costo	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra	Alienazioni	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI												
01 Terreni e fabbricati:	223.264		107.011		0			0	2.000			114.253
.....												
Totale voce	223.264	0	107.011	0	0	0	0	0	2.000	0	0	114.253
02 Impianti e macchinari:	11.104		2.000						1.800			7.304
.....												
Totale voce	11.104	0	2.000	0	0	0	0	0	1.800	0	0	7.304
03 Attrezzature industriali e commerciali:	0		0						0			0
.....												
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04 Altri beni:	106.164		83.420		0				5.000			17.744
.....												
Totale voce	106.164	0	83.420	0	0	0	0	0	5.000	0	0	17.744
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:												
.....												
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	340.532	0	192.431	0	0	0	0	0	8.800	0	0	139.301

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra	Alienazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
01 Partecipazioni in:									
a. imprese controllate:	14.203								14.203
...									
Totale voce	14.203	0	0	0	0	0	0	0	14.203
b. imprese collegate:	0								0
...									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	14.203	0	0	0	0	0	0	0	14.203

La consistenza di questa voce della Stato Patrimoniale non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
02 Crediti									
a. verso imprese controllate:									
...									
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b. verso imprese collegate:									
...									
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c. verso controllanti									
...									
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d. verso altri	0,00			0,00					0,00
...									
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

La voce riguarda i crediti verso dipendenti per contribuzione aggiuntiva.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
03 Altri titoli	23								23
Totale voce	23	0	0	0	0	0	0	0	23
Totale	23,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23,12

La voce corrisponde ai depositi cauzionali in denaro.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Non vi sono rimanenze di esercizio.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

Descrizione	Saldo al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2012
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:	0		0	0
.....				
Totale voce	0	0	0	0
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				0
.....				
Totale voce	0	0	0	0
04 Prodotti finiti e merci:	0		0	0
.....				
Totale voce	0	0	0	0
05 Acconti				0
Totale voce	0	0	0	0

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:	40.281			0		16.382			23.899
.....									
Totale voce	40.281	0	0	0	0	16.382	0	0	23.899
02 verso imprese controllate:	21.817			0		6.976			14.841
.....									
Totale voce	21.817	0	0	0	0	6.976	0	0	14.841
03 verso imprese collegate:						0			
.....									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04-bis crediti tributari:	115.119			21.202		0			136.321
.....									
Totale voce	115.119	0	0	21.202	0	0	0	0	136.321
04-ter imposte anticipate:						0			
.....									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
05 verso altri:	32.371			322.441		0			354.812
.....									
Totale voce	32.371	0	0	322.441	0	0	0	0	354.812
Totale	209.587	0	0	343.643	0	23.357	0	0	529.873

I crediti iniziali verso clienti subiscono una variazione, il rimanente sono tutti di competenza 2012 esigibili a breve;

I crediti tributari sono dati dal credito da dichiarazione IVA;

I crediti verso altri sono tutte fatture da emettere nel 2013 e i crediti verso la Comauto S.p.A. e Gi.Ma. S.r.l.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
Il Crediti				
01 verso clienti:	23.899			23.899
.....				
Totale voce	23.899	0	0	23.899
02 verso imprese controllate	14.841			14.841
.....				
Totale voce	14.841	0	0	14.841
03 verso imprese collegate				0
.....				
Totale voce	0	0	0	0
04-bis crediti tributari	136.321			136.321
.....				
Totale voce	136.321	0	0	136.321
04-ter imposte anticipate				0
.....				
Totale voce	0	0	0	0
05 verso altri	354.812			354.812
.....				
Totale voce	354.812	0	0	354.812
Totale	529.873,00	0,00	0,00	529.873,00

2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Non vi sono attività finanziarie.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.2.3 – Movimenti delle attività finanziarie

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
III Attività finanziarie									
06 Altri titoli									
Totale									

Non vi sono attività finanziarie.

2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accessi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2012
01 Depositi bancari e postali:	393.677	0	281.546	112.131
.....				0
Totale voce	393.677	0	281.546	112.131
02 Assegni:				0
.....				0
Totale voce	0	0	0	0
03 Denaro e valori in cassa:	165.670	0	110.354	55.316
.....				0
Totale voce	165.670	0	110.354	55.316
Totale	559.346	0	391.899	167.447

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2012
I Riserve:	0			0
.....				
Totale voce	0	0	0	0
II Utili (perdite) portati a nuovo	687.791	-28.468	0	659.321
III Utile (perdita) dell'esercizio	-28.468	12.420	28.468	12.420
Totale	659.323	-16.048	28.468	671.741

La variazione positiva è data dal risultato esercizio 2012

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

L'Ente non ha perdite da risanare.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

Non vi sono fondi rischi

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR							
Saldo al 31.12.2011	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adegualiamenti	Saldo al 31.12.2012	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
7.381		0		7.381		0	7.381

Si precisa che la consistenza del fondo è in attesa di riscontro con la sede centrale in quanto il 90% dovrebbe riguardare dipendenti passati al P.R.A. in anni precedenti anche se all'Ac dai dati in possesso non risulta.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2012
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	0		0	0
.....				
Totale voce	0	0	0	0
05 debiti verso altri finanziatori:				0
.....				
Totale voce	0	0	0	0
06 acconti:				0
.....				
Totale voce	0	0	0	0
07 debiti verso fornitori:	19.272	9.171	0	28.443
.....				
Totale voce	19.272	9.171	0	28.443
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				0
.....				
Totale voce	0	0	0	0
09 debiti verso imprese controllate:				0
.....				
Totale voce	0	0	0	0
10 debiti verso imprese collegate:				0
.....				
Totale voce	0	0	0	0
11 debiti verso controllanti:				0
.....				
Totale voce	0	0	0	0
12 debiti tributari:	11.255	0	6.934	4.321
.....				
Totale voce	11.255	0	6.934	4.321
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:		0		0
.....				
Totale voce	0	0	0	0
14 altri debiti:	229.675	0	85.625	144.050
.....				
Totale voce	229.675	0	85.625	144.050
Totale	260.202	9.171	92.559	176.814

I debiti iniziali verso fornitori subiscono una variazione, il debito residuo è essenzialmente debito verso piccoli fornitori;

I debiti tributari sono dati da versamenti in f24 di gennaio;

Gli altri debiti sono dati da versamenti di gennaio bolli regione e licenze CSAI, nonché da fatture da ricevere di competenza 2012 coperti dalla consistenza bancaria.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
PASSIVO						
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	0	0	0	0		0
.....						
Totale voce	0	0	0	0	0	0
05 debiti verso altri finanziatori:						0
.....						
Totale voce	0	0	0	0	0	0
06 acconti:						0
.....						
Totale voce	0	0	0	0	0	0
07 debiti verso fornitori:	28.443	0	0			28.443
.....						
Totale voce	28.443	0	0	0	0	28.443
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						0
.....						
Totale voce	0	0	0	0	0	0
09 debiti verso imprese controllate:						0
.....						
Totale voce	0	0	0	0	0	0
10 debiti verso imprese collegate:						0
.....						
Totale voce	0	0	0	0	0	0
11 debiti verso controllanti:						0
.....						
Totale voce	0	0	0	0	0	0
12 debiti tributari:	4.321	0				4.321
.....						
Totale voce	4.321	0	0	0	0	4.321
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	0					0
.....						
Totale voce	0	0	0	0	0	0
14 altri debiti:	144.050	0				144.050
.....						
Totale voce	144.050	0	0	0	0	144.050
Totale	176.814	0	0	0	0	176.814

I debiti iniziali verso fornitori subiscono una variazione, il debito residuo è essenzialmente debito verso piccoli fornitori;

I debiti tributari sono dati da versamenti in f24 di gennaio;

Gli altri debiti sono dati da versamenti di gennaio bolli regione e licenze CSAI, nonché da fatture da ricevere di competenza 2012 coperti dalla consistenza bancaria.

RATEI E RISCONTI

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

	Saldo al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2012
Ratei attivi:		234		234
...				0
...				0
Totale voce	0	234	0	234
Risconti attivi: soci	12.182	33.981	-12.182	33.981
...				0
...				0
Totale voce	12.182	33.981	-12.182	33.981
Totale	12.182	34.215	-12.182	34.215

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

	Saldo al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2012
Ratei passivi:	18	418	-18	418
...				0
...				0
Totale voce	18	418	-18	418
Risconti passivi: aliquote	16.520	28.708	-16.520	28.708
...				0
...				0
Totale voce	16.520	28.708	-16.520	28.708
Totale	16.538	29.126	-16.538	29.126

CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine. I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

Non sono presenti conti d'ordine.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nessuna garanzia prestata.

GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

Nessuna garanzia prestata.

2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE

Nessun impegno assunto

2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE

La tabella 2.8.3 espone i beni che risultano temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc. con indicazione della natura, del titolo di detenzione, del valore e di eventuali oneri connessi alla loro custodia.

Tabella 2.8.3 – Beni di terzi presso l'Ente

Natura dei beni	Titolo di detenzione	Valore	Oneri connessi alla loro custodia
Totale			

2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Non sono presenti diritti reali di godimento.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) e "proventi e oneri straordinari" (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
Gestione Caratteristica	12.215	-25.619	37.834
Gestione Finanziaria	2.714	795	1.919
Gestione Straordinaria	-2.509	-3.645	1.136

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	12.420	-28.468	40.888

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
180.016	293.120	-113.104

La variazione è dovuta esclusivamente al metodo adottato nel calcolo dei risconti rispetto al precedente esercizio.

A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

A3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
185.152	195.017	-9.865

La differenza riguarda il ricavo del portafoglio Sara e quindi dei proventi.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
5.647	5.441	206

L’Ente continua una politica volta ad un attento contenimento delle spese.

B7 - Per servizi

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
303.067	463.088	-160.021

L'aumento delle spese è dovuto al cambio della contabilità nella procedure automatizzata del calcolo dei risconti aliquote sociali ed un'attenzione dell'Automobile Club per piccoli investimenti che possano rilanciare l'Ente sul territorio, si fa presente che l'Ente continua a perdere gli incassi dei soci per ingerenza della compagnia Sara che offre tessere a prezzi dimezzati.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
1.722	2.783	-1.061

B9 - Per il personale

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
12.623	14.939	-2.316

L'unico costo del personale riguarda l'indennità del direttore a carico dell'Ente, il quale è un dipendente di ACI Italia.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
8.800,00	9.500,00	-700,00

Sono gli ammortamenti dell'esercizio, si precisa che i beni under € 516,00 sono stati interamente ammortizzati.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
0,00	4.200,00	-4.200,00

B12 - Accantonamenti per rischi

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
21.094	13.804	7.290

Sono state imputate le spese per tasse deducibili ed indeducibili, il conguaglio Iva ex art 19 ter, nonché le spese per la pubblicazione dell'assemblea.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
2.714	795	1.919

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

Sono gli interessi sul mutuo.

C17bis. - Utili e perdite su cambi

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La macrovoce "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

E18 – Rivalutazioni

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
0	0	0

E19 – Svalutazioni

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
0	0	0

3.1.6. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce "proventi e oneri straordinari" (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall'Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all'eccezionalità o all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria.

E20 - Proventi straordinari

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
0	8.169	-8.169

E21 - Oneri straordinari

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
2.509	11.814	-9.305

3.1.7.IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 12.420; ha incrementato un patrimonio netto di € 671.741.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2012
Tempo indeterminato	0			0
Tempo determinato				0
Personale in utilizzo da altri enti				0
Personale distaccato presso altri enti				0
Totale	0	0	0	0

La pianta organica del personale alla data del 30 giugno prevede 5 posizioni in organico.

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA C	3	0
AREA B	2	0
AREA A	0	0
Totale	5	0

La pianta organica del personale alla data del 30 giugno prevede 5 posizioni in organico.

Si precisa inoltre che il Direttore è un dipendente di Automobile Club Italia comandato presso Automobile Club Siracusa, la cui indennità di posizione è a carico dell'A.C.

COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Organi sociali

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	5.350,00
Collegio dei Revisori dei Conti	4.150,00
Totale	9.500,00

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Niente da segnalare.

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale e l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per progetti

Progetto	Priorità Politica/Missione	Area Strategica	Tipologia progetto	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione				
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produzione
Accrescere network Autoscuole Ready2Go	Rafforzamento ruolo Attività Istituzionali	Istruzione Automobilisti ca e sicurezza stradale	Nazionale						
TrasportACI Sicuri									

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per indicatori

Missione/ Priorità politica	Progetto/ Attività	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno N	Target realizzato anno N
Rafforzament o Ruolo Attività istituzionale	Accrescere network Autoscuole Ready2Go	Istruzione Automobilis tica e Sicurezza Stradale	Nazionale	N° Contratti Acquisiti	1	0
	Trasportaci Sicuri			N° Corsi e Iniziative divulgative realizzate	3 corsi + 1 iniziativa divulgativa	14 CORSI REALIZZATI + 1 INIZIATIVA DIVULGATIVA
Sviluppo Attività Associativa	Incremento Produzione Associativa	SOCI	Nazionale	Produzione Tessere 2012 al netto delle Tessere Aci Sara e di quelle emesse da Aci Global	1272	993
	Equilibrio Portafoglio Associativo 2012			Composizione % delle tessere individuali e prodotte nel 2012 al netto delle Tessere Aci Sara e di quelle emesse da Aci Global	Gold+ Sist. >=80% Club <=5%	87,00% 5%
	Emissioni Tessere Multifunzioni			n° Tessere emesse nel 2012	27	28
	Produzioni Tesere Aziende			n° Tessere emesse nel 2012	88	47
Area Economico Finanziario	% di scostamento tra ROL 2012 e media ultimi 3 anni	Ottimizzazio ne Gestionale	Nazionale	% di scostamento	10%	
	Rispetto Tempi Pagamento Quote sociali			Tempi di pagamento	10 giorni dalla scadenza	Ok autorizzato prelievo quote sociali tramite RID

5. NOTE CONCLUSIVE

Gli obiettivi perseguiti dalla Direzione sono:

- curare maggiormente la qualità del servizio offerto ai nostri Soci e clienti attraverso un progetto mirato di customer care;
- incrementare le attività erogate dall'ente promuovendole sul territorio e avviando collaborazioni locali ;
- sviluppare l'immagine e l'affidabilità dell'Ente sul territorio;
- investire nella ricerca di nuove delegazioni per ampliare la rete ACI nella provincia;
- sviluppare attività nuove nei settori sportivo e turistico;
- sviluppare iniziative istituzionali nel settore della sicurezza stradale sviluppando il progetto ACI TrasportACI sicuri e la rete READY2GO;
- mantenere un sostanziale equilibrio nei costi ed avere un rilancio dei ricavi.

Oltre alla cura dell'azione di promozione a sviluppo dell'immagine dell'Ente, anche con finalità di rispondenza alle reali esigenze e di tutela dei soci-clienti, i vantaggi che l'Automobile Club di Siracusa mira ad acquisire sono costituiti, essenzialmente, dall'aumento dei servizi offerti alla clientela, dal miglioramento dei processi di marketing con lo sfruttamento in tempo reale delle informazioni, dell'immagine di efficienza dal punto di vista organizzativo e tecnologico, dall'ottimizzazione e razionalizzazione dei costi di gestione della rete di vendita.

E' indubbia la difficoltà che si incontra nella realizzazione di quanto sopra illustrato a causa della contingente crisi economica che incide fortemente nel settore automobilistico. Per quanto sopra riportato, Vi invito ad approvare il Conto Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2012 così come Vi viene presentato, composto da stato patrimoniale, conto economico, nonché dalla presente nota integrativa.

I suddetti documenti rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'esercizio e corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

Il Direttore

Francesca La Martina
